

Da: ANCC Ciolli [mailto:pierluigioli@coordinamentocamperisti.it]

Inviato: lunedì 14 agosto 2017 11:23

A: FI a Sindaco <sindaco@comune.fi.it>; FI a ViceSindaco <vicesindaco@comune.fi.it>; FI Assessore Bettarini Giovanni <assessore.bettarini@comune.fi.it>; FI Assessore Bettini Alessia <assessore.bettini@comune.fi.it>;

FI assessore Giorgetti <assessore.giorgetti@comune.fi.it>; FI Assessore Perra Lorenzo

<assessore.perra@comune.fi.it>; FI ATAF <amidei@ataf.fi.it>; FI ATAF Scarpi Valentina <scarpi@ataf.fi.it>

Cc: ADUC <aduc.it@aduc.it>; ADUC <v.donvito@aduc.it>; ADUC <p.mastrantoni@aduc.it>; ADUC

<p.moretti@aduc.it>; FI infrastrutture <nuove.infrastrutturemobilita@comune.fi.it>; FI PM Direzione

<direz.pol.municipale@comune.fi.it>; FI Quartiere 1 presidente <presidenteq1@comune.fi.it>; P Grassi

Tommaso <staff@tommasograssi.it>

Oggetto: FIRENZE: ATAF taglia il 40% delle corse

Grazie per il messaggio che giriamo al Sindaco di Firenze e agli organi d'informazione perché la qualità della vita e lo sviluppo socio-economico hanno alla base un trasporto pubblico funzionante, vera alternativa all'utilizzo del proprio veicolo, utile per contenere l'inquinamento acustico e atmosferico.

La tua richiesta è l'ennesima che ci arriva perché moltissimi cittadini e turisti, avendo alla base un contratto di trasporto pagato in anticipo e, soprattutto, basando i loro spostamenti in modo preventivo confidando nella certezza del trasporto pubblico, obbligati a fruire del trasporto pubblico viste le ZTL e il parcheggiare pagato a peso d'oro, sono arrabbiatissimi, si sentono umiliati.

Confidiamo che il Sindaco di Firenze, i consiglieri comunali, le associazioni difesa consumatori, si attivino stabilendo le direttrici del trasporto pubblico e il relativo Piano di Trasporto Pubblico con il relativo "prezzo" di base, con i sistemi di verifica da attivare.

Solo partendo da detta strategia il cittadino può avere un civile servizio di trasporto pubblico e sceglierlo, lasciando a casa l'autovettura e/o il motorino.

Nell'attesa il Sindaco deve chiedere all'ATAF e tempestivamente diffondere i seguenti dati inerenti il 2015, 2016 e 2017 fino a Luglio, poi di mese in mese:

1. Quante corse programmate e quante sono state deviate, schematizzandone i motivi;
2. Quante corse programmate e quante sono saltate, schematizzandone i motivi (assenza di cambio autista al capolinea, guasto improvviso al veicolo, eccetera);
3. Quante corse programmate e quante sono state annullate, schematizzandone i motivi;
4. Quante partenze non effettuate in ogni linea;
5. Quante cedole sono state consegnate dagli autisti per segnalare problematiche e quali interventi/elaborazioni sono stati effettuati;
6. Il numero delle corse nel territorio;
7. La distribuzione delle corse nell'arco della giornata;
8. La ramificazione sul territorio;
9. La puntualità prevista;
10. La velocità commerciale prevista e poi verificata;
11. Il grado di confortevolezza e la pulizia dei veicoli e i reclami ricevuti;
12. La connessione con altri mezzi di trasporto pubblico e/o privato;
13. La qualità del servizio allo sportello vendite e i reclami ricevuti;
14. La economicità e completezza delle Informazioni agli utenti e i reclami ricevuti;
15. Il costo dei vari biglietti e degli abbonamenti e i sistemi di rimborso in caso di disservizio;
16. La rilevazione dei flussi e della tipologia dell'utente, completa delle relative analisi;
17. La presenza di un Numero Verde per consentire agli utenti di poter economicamente e rapidamente segnalare un servizio non convenientemente erogato.
18. Gli interventi effettuati dagli operatori al Numero Verde, acquisiti i dati dell'utente e del disservizio, e le relazioni finali presentate per ogni reclamo perché, una volta accertato il disservizio, tempestivamente, all'utente danneggiato deve essere inviato un rimborso sotto forma di biglietti e/o abbonamenti (a seconda del disagio subito) mentre al turista danneggiato inviandogli un libro su Firenze, completo di scuse.

Nell'attesa vediamo se qualche magistrato si attiva essendo evidente che l'interruzione di pubblico servizio è evidente e continua, acquisendo i reclami, gli articoli apparsi sulla stampa e soprattutto il contratto di trasporto esistente.

Attendiamo di leggervi, *Pier Luigi Ciolli*



Da: Margherita Maniscalco [<mailto:margherita.maniscalco@alice.it>]

Inviato: domenica 13 agosto 2017 15:56

A: pier luigi ciolli <info@incamper.org>

Oggetto: atafa taglia il 40% delle corse

Ma dal momento che ataf taglia il 40% delle corse, possibile che un cittadini che abbia pagato un abbonamento annuale debba subire le conseguenze di questo disservizio, senza aver diritto ad un rimborso per il disservizio causato da questa disfunzione, visto che a l'estero addirittura, se viene effettuato uno sciopero i cittadini vengono in qualche modo rimborsati per il danno creato?

Margherita Maniscalco

Ataf taglia il 40% delle corse, inizia la settimana nera dei trasporti

Autobus drasticamente ridotti, la situazione più critica fino a Ferragosto

di MONICA PIERACCINI

Pubblicato il 10 agosto 2017 ore 20:45

Firenze, 11 agosto 2017 - Giorni di **disagio** per chi si sposta in **autobus**. Il servizio, come ogni estate, è ridotto e nelle giornate di agosto il taglio supera il **40%**. Alcune linee periferiche sono soppresse e quelle che ci sono passano di rado. Oltre alla riduzione del numero delle corse, Ataf Gestioni ha ridotto anche il tempo di percorrenza da capolinea a capolinea. Peccato però che non sia più come una volta. La città non si svuota, il traffico c'è e la conseguenza è che anche nei giorni di agosto le corse saltano, con gli utenti che restano a lungo in attesa alle fermate, sotto il sole cocente. La situazione più critica si registrerà da domani e fino al giorno di Ferragosto. Molte linee, che in estate non viaggiano durante i sabati e i festivi, non funzioneranno da sabato 12 a martedì 15 agosto. Lunedì, giorno feriale, alcuni autobus faranno il ponte.

Ataf Gestioni ha infatti comunicato che per quella giornata saranno soppresse le linee 3, 5, 29, 56, 59, 75, 303 e SF. Già soppresse dal 31 luglio e fino a venerdì 1 settembre anche le linee 66 e 67, esercitate da Linea, che collegano, la prima, l'Osmannoro al cimitero di Calenzano e, la seconda, la stazione di Signa a San Donnino. Si tratta di linee periferiche, è vero, ma usate molto dagli anziani che vanno a fare la spesa e dai cittadini che, dalle Piagge o Peretola, devono raggiungere il centro o Careggi, per una visita o per assistere un parente. La linea 3, ad esempio, già soppresa durante il periodo estivo il sabato e nei festivi, collega le Cure a Nave a Rovezzano e tocca diversi supermercati. Il 29 da Peretola raggiunge il centro e anche questa linea farà servizio fino a venerdì. Poi se ne riparerà da mercoledì 16 agosto. Stessa cosa per il 56, linea molto utilizzata perché arriva a Careggi. «Purtroppo – attacca Alessandro Nannini, coordinatore della Rsu – un servizio così

programmato funziona per una città che d'agosto si svuota. Non è più così e a rimetterci sono i cittadini».

"Dal momento che il Comune si è lavato le mani del **trasporto pubblico**, privatizzando l'azienda – prosegue Nannini – Ataf si comporta come un imprenditore privato, a tutti gli effetti. Se il servizio non conviene, non si fa». «Ci sono linee che non andrebbero soppresse, perché hanno una funzione sociale», aggiunge Michele Lulurgas, delegato Filt Cgil nella Rsu. «Come la linea 56, che collega Careggi. D'altra parte, non c'è niente di nuovo. Anche la scorsa estate, come le precedenti, il servizio è stato tagliato, per rafforzarlo nei periodi invernali e con l'apertura delle scuole». Ma questa potrebbe essere l'ultima estate di sofferenza per gli utenti degli autobus.

«In conferenza dei servizi stiamo ridisegnando il servizio, in vista dell'entrata in funzione della tramvia, e da gennaio – assicura l'assessore alla mobilità di Palazzo Vecchio, Stefano Giorgetti – entreranno progressivamente in vigore delle modifiche. Si procederà a redistribuire i chilometri tra ferro e gomma e ci saranno i nodi di interscambio. Sarà implementato il servizio degli autobus nelle zone non toccate dalla tramvia

e anche in estate non ci saranno più tagli di questo genere, ma più servizi, anche il sabato e la domenica».